

9.

Mazzè

Aurifodinae (miniere d'oro di età romana)

dove/come

In auto: A4 Torino-Milano, uscita Rondissone. Alla rotonda prendere la terza uscita, sulla S.S. 11bis verso Saluggia-Rondissone-Mazzè, quindi svoltare verso Rondissone-Mazzè e proseguire sulla S.P. 90 finché non si entra in Mazzè; qui svoltare a destra in via Dora - S.S. 595, direzione Villareggia. Dopo una curva, a destra si diparte una carrareccia. Dopo circa 200 m si apre sulla destra un parcheggio, dove si consiglia di lasciare l'automobile e proseguire a piedi (15 minuti).

quando/quanto/chi

Sito all'aperto, non custodito.

Fitta rete di sentieri, da percorrere con calzature adeguate.

Cartelli illustrativi.

Info: +39 339 2716027

(Associazione Mattiaca)

www.mattiaca.it/aurifimcart/aurifodinnea.htm

info@mattiaca.it

cosa

Sulle scarpate lungo la Dora Baltea sono presenti strutture analoghe a quelle costruite, tra II e I secolo a.C., nella Riserva Naturale Speciale della Bessa, le antiche *Victimularum aurifodinae* nei comuni di Cerione, Zubiena e Mongrando (BI).

A Mazzè gli impianti antichi di lavaggio per l'estrazione dell'oro hanno lasciato alcuni grandi terrapieni che portavano le acque di scolo nella Dora Baltea, mentre la superficie con i cumuli di pietre e i canali è coperta da una fitta vegetazione.

Un percorso attrezzato conduce fino alle sponde della Dora Baltea, dove sono visibili le fondazioni di alcuni edifici romani.

Si consiglia di visitare prima la Bessa, più ampia e con meno vegetazione, e poi in inverno o agli inizi della primavera, quando la scarsa vegetazione permette di avere una buona visuale, approfondire in questo sito, dove i canali di sfogo, su ampie conoidi verso il fiume, sono meglio conservati.



Mazzè, panoramica da est